



AVVISO A TUTTI I LAVORATORI

Regione Toscana, trasporti: soldi pubblici per guadagni privati.

La solita “macelleria sociale” nel servizio di trasporto pubblico locale della Regione Toscana che attraversa la drammatica fase di privatizzazione.

La gara regionale segna l'accelerazione definitiva di questo processo basato su consistenti tagli al servizio; una vera e propria ristrutturazione per la quale il servizio avrà per i cittadini un costo sempre maggiore e per i lavoratori una pesante aggressione sia ai livelli occupazionali che al salario attraverso il superamento degli accordi aziendali e un maggiore carico di lavoro.

Una grande beffa, per i lavoratori, ai quali viene propinata l'idea che sono garantiti dalla “clausola sociale” che impone il passaggio di tutti i lavoratori all'azienda vincitrice della gara senza menzionare la legge regionale 42 del 1998 (legge che regola il TPL in Toscana) non garantisce affatto l'occupazione bensì rinvia “*alla successiva contrattazione i processi di armonizzazione e riassorbimento, nonché gli aspetti concernenti l'organizzazione del lavoro*” e questo vuol dire che il giorno dopo del passaggio alla nuova società, visti i tagli al servizio, i lavoratori sono in balia delle scelte aziendali.

L'USB, COBAS LAVORO PRIVATO, SLAI COBAS e CUB

si sono dati l'obiettivo di costruire l'unità e la solidarietà tra i lavoratori necessarie a far fronte al duro attacco in atto per costruire dal basso una vertenza conflittuale degli autoferrotranvieri a livello regionale.

Invitiamo i lavoratori tutti a partecipare alle assemblee che si svolgeranno in tutte le aziende dei trasporti, a prendere consapevolezza della situazione e ad organizzarci in tutta la Regione Toscana a difesa del servizio pubblico, dei diritti, del salario e posti di lavoro.

